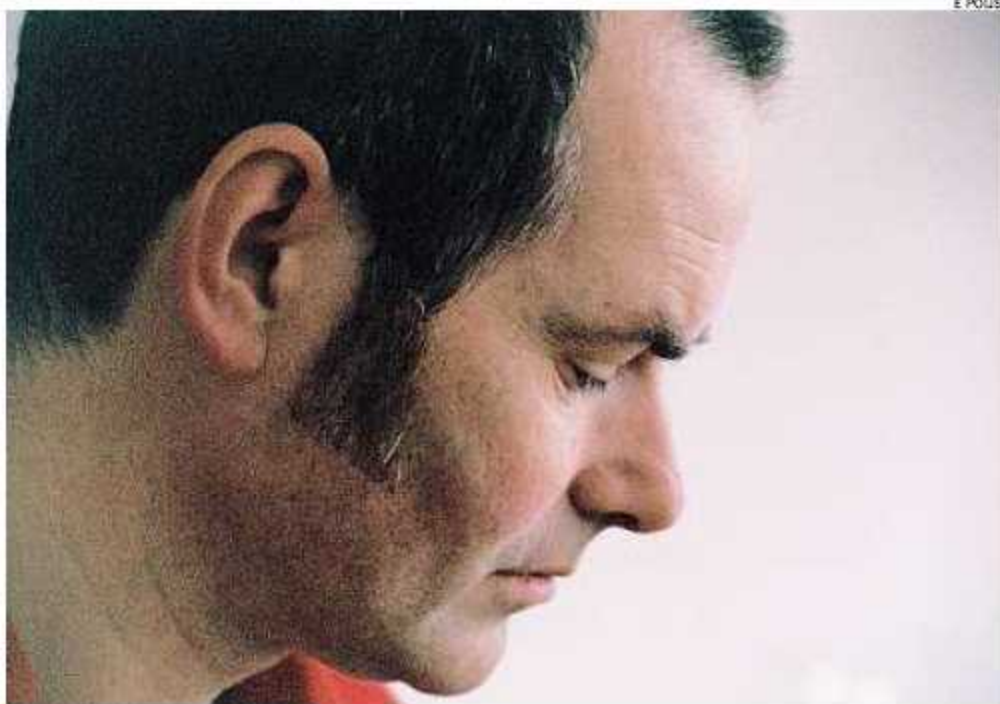


'evento

La manifestazione ideata e realizzata da Vox Day si terrà l'1 e 2 dicembre alla Fiera. Davide Catinari: «L'obiettivo è creare un ponte tra la realtà musicale sarda e quella nazionale». **di Andrea Tramonte**

Parish, l'altro rock del Karel

Dire John Parish significa pensare inevitabilmente a PJ Harvey, l'artista che ha accompagnato per lungo tempo, di cui è stato chitarrista influente. Ma anche ad una marea di dischi realizzati in veste di produttore - elencarli sarebbe troppo lungo - e dischi da solista in cui sempre, inevitabilmente si sente il suo tocco. Parish verrà a suonare a Cagliari nell'ambito del Karel Music Expo, manifestazione che si terrà l'1 e 2 dicembre alla Fiera, ideata e realizzata dalla cooperativa Vox Day. Il Karel nasce, a detta di Davide Catinari, con l'obiettivo di "creare un ponte tra la realtà musicale sarda e quella nazionale", attraverso una due giorni che vorrebbe costituire una vetrina per artisti e musicisti e le etichette che li pubblicano e sostengono. Una specie di "meeting delle etichette indipendenti" in piccolo realizzato a Cagliari, in una location da grande evento - cioè la Fiera - e con quarantamila euro circa di finanziamenti pubblici, divisi tra Regione, Provincia e Comune di Cagliari. I numeri parlano di ventuno stand espositivi, due palchi, ventiquattro band in concerto. Ci saranno alcuni workshop come quello di Parish sulla produzione artistica di un disco, quello del regista teatrale Giancarlo Biffi su come stare e muoversi sul palco, e le semifinali di Sottosuoni per le



► John Parish

Il dato

Effetti... collaterali

■ Il Karel trova un senso non solo negli stand e nei concerti, ma anche nelle svariate iniziative collaterali. In particolare l'agenzia letteraria Kalama e "PiazzaRepubblica libr" saranno presenti con uno stand. «Non solo con una selezione di libri musicali - spiega Patrizio Zurru - ma si

farà promotrice di incontri e presentazioni», con Michela Murgia de "Il mondo deve sapere", Giampaolo Cassitta con una performance videomusicale ispirata al suo romanzo dal titolo "Il giorno di Moro", Antioco Floris e Andrea Cannas con il loro libro sull'indimenticato Fabrizio De André. (a.t.)

band emergenti. Le etichette rappresentate avranno ciascuna uno stand, dove esporre il proprio materiale - dischi, merchandising - e in questo senso hanno accolto l'invito alcune importanti "indie" nazionali. La Urtovox, in questo periodo sulla cresta dell'onda con gli A Toys Orchestra, premiati al Mei per il miglior disco dell'anno, la Unhip che ha nel suo roster band come Settlefish, Disco Drive e l'ex chitarrista dei Massimo Volume Egle Sommacal, la Aiuiola Dischi, "etichetta pop

piccola ma curata", la Cinico Disincanto. Le "sarde" invece ci sono più o meno tutte: Here I Stay, Zahr, Desvelos, Trasponsonic, K-Factor, Quinto Moro. Quasi tutte le etichette ovviamente portano in "dote" una band che si esibirà durante la due giorni. Ad esempio la Here I Stay sfodera Vanvera, la Desvelos Lo.Mo., Trasponsonic sarà presente con Hermetic Brotherhood of Lux-Or, Quinto Moro con i Nasodoble e K-Factor con Rolling Gangsters, il nuovo progetto di Joe Perrino. Le label "italiane" porteranno alcune band indie decisamente interessanti. Ci saranno i Disco Drive, trio torinese che si muove su territori musicali in bilico tra rilettura post-punk, sonorità dancefloor e qualche tentazione sperimentale, i Les Fauves, trio garage e post-punk modenese all'esordio quest'anno su Urtovox, i Non Voglio che Clara, band che rilegge la tradizione melodica italiana mediandola con ascolti notturni à la Scott Walker e Black Heart Procession. E poi gli ospiti di punta, ovvero John Parish che suonerà sabato 1, accompagnato dall'amica Marta Collica, artista catanese che peraltro ha esordito quest'anno su disco proprio per la Desvelos di Cagliari. E il giorno dopo il Teatro degli Orrori, una delle band "rock" più potenti e celebrate in circolazione, già venuti a Cagliari questa estate per un concerto di grande successo.